

CARAVAGGIO - MASSIMO COLOMBO TRIO

MASSIMO COLOMBO - PIANOFORTE
MARCO MICHELI - CONTRABBASSO
FRANCESCO SOTGIU - BATTERIA



“Massimo Colombo has a musical gift that many musicians do not have.
He is a gifted composer and player, a rare musician these days.”

Jeff Berlin

Presentazione di Maurizio Franco:

“Lo spunto tematico del concerto: Caravaggio, è preso dal titolo dell’ultimo Cd di Massimo Colombo, edito da Symphonia e realizzato con il bassista *Jeff Berlin* ed il batterista *Billy Cobham*, in cui il grande pittore italiano diventa una sorta di pretesto lessicale, una metafora per indicare le dinamiche chiaroscurali della musica ponendole a confronto con gli impareggiabili giochi di luce della pittura caravaggesca.

Il pianista e compositore milanese presenta però il progetto con il trio “italiano”, proponendo anche brani tratti dal precedente album: *Conscious*, realizzato proprio con **Marco Micheli** e **Francesco Sotgiu**, quasi a dare unità al suo percorso artistico degli ultimi anni, nel quale ha sostanzialmente trovato una sintesi tra le varie componenti della sua poliedrica personalità.

Figura trasversale, dai molteplici interessi, Massimo Colombo rappresenta bene l’immagine del jazzista contemporaneo: formazione sia classica sia jazzistica, conoscenza del mondo del pop, brillante tecnica strumentistica e notevole padronanza delle tastiere e dell’elettronica. A queste doti, si aggiungono le qualità di compositore e di arrangiatore e di esperto didatta con

all'attivo metodi importanti. In sostanza, un artista a tutto tondo che per realizzare la sua arte ha scelto il modo di organizzare e pensare la musica tipico del jazz, ambito nel quale vanta una lunga e articolata carriera, nella quale è stato animatore, con Walter Calloni ed il compianto Stefano Cerri, del gruppo Linea C, ha guidato diverse formazioni a proprio nome ed ha operato come partner di numerosi musicisti del livello di Paolo Fresu, Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Tiziana Ghiglioni, Franz Di Cioccio, Mauro Pagani, Pierre Favre, Billy Cobham tra gli altri. Nei sedici album realizzati a proprio nome ha poi rivelato le qualità di una scrittura ben definita, frutto di un preciso pensiero musicale e funzionale a sostenere i percorsi dell'improvvisazione senza perdere la propria identità. Come strumentista è memore della grande tradizione del piano jazz, ma conosce e si ispira anche ai maestri contemporanei, evidenziando un fraseggio diretto e comunicativo, sorretto da una concezione ritmica leggera e swingante e da un tocco caldo, vellutato. Musicista per musicisti, Colombo trova un ambito ideale nel suo attuale trio, nel quale dialoga con altri due jazzisti estremamente apprezzati dai musicisti, per realizzare il tipo di interplay che proviene dalla lezione di Bill Evans e dai suoi sviluppi contemporanei, in particolar modo quelli di Keith Jarrett, senza però dimenticare la classica linea di Bud Powell.

Musicisti di assoluta duttilità, Micheli e Sotgiu possiedono una grande musicalità ed una non comune capacità di ascolto; il contrabbassista unisce alla mobilità melodica tipica del contrabbasso contemporaneo un senso del tempo, un walkin' bass che proviene dalla grande tradizione degli anni '50. Il batterista si distingue per l'originale dislocazione timbrica del ritmo, per la capacità di superare il ruolo di puro sostegno ed inserirsi nella conversazione a tre. “

Maurizio Franco

“Ho sempre composto musica con l'intenzione di sviluppare ed ampliare i temi nei concerti, con l'aiuto dell'estemporaneità, dei luoghi, dei fatti e delle persone che incontro e che mi stimolano.

Il trio è la formazione “collettiva” ideale per lavorare su un terreno che si divide tra il lato colto e riflessivo della scrittura e quello spontaneo e suscettibile agli umori dell'improvvisazione.

La musica scritta è un punto di partenza ideale per costruire, per sviluppare, per creare più opportunità d'incontro fra gli strumenti e la cultura dei musicisti impegnati nell'improvvisazione.”

Massimo Colombo

MASSIMO COLOMBO – PIANOFORTE, COMPOSIZIONI



Compositore, arrangiatore, pianista, tastierista nato a Milano nel 1961 inizia a suonare a all'età di sette anni e i suoi primi concerti sono a partire dai dieci, con formazioni di genere pop/rock. Dopo dieci anni di studio d'organo si dedica al pianoforte e si diploma al Conservatorio di Milano. Studia anche contrappunto e composizione e solo in seguito si dedica alla musica jazz. Affascinato dal jazz prende alcune lezioni dal pianista americano **Sonny Taylor**.

Intraprende l'attività jazzistica con l'**Attilio Zanchi quartet** (con **Giampiero Prina** e **Riccardo Luppi**).

Dall'89 nella sua prima incisione come leader (Alexander), l'interesse è rivolto al jazz acustico ed elettrico, con due brevi episodi completamente elettronici. L'interesse verso l'elettronica e la musica etnica si manifesta in particolare con il gruppo "Black Water" (con **Max Furian**, **Pacho** e **Fabrizio Sforzini**)

Dall'incontro con **Walter Calloni** e **Stefano Cerri** nel 1992 nasce il trio **Linea C** con il quale elabora una sintesi di carattere multietnico contaminata dalla musica classica, jazz e rock. Alle incisioni di Linea collaborano altri musicisti fra i quali **Mauro Pagani**, **Paolo Fresu**, **Mario Arcari**, **Tino Tracanna**, il grande percussionista **Naco**, **Giulio Visibelli**, **Ruben Diaz**, **Barbara Casini**, **Riccardo Luppi**, **Gilson Silveira** e **Claudio Bisio**, voce narrante.

Nel 1997 collabora alla registrazione di un cd su musiche di Nino Rota con l'**orchestra Filarmonica della Scala** diretta da **Riccardo Muti**. Collabora discograficamente con i maggiori jazzisti italiani:

Paolo Fresu, Attilio Zanchi, Tino Tracanna, Paolino Dalla Porta, Roberto Ottaviano, Gigi Cifarelli, Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Giulio Capiozzo, Paolo Pellegatti, Tiziana Ghiglioni, Flavio Boltro, Franco D'Andrea, Gianni Coscia, Bruno de Filippi, Maurizio Giammarco, Mauro Pagani, Alberto Camerini, Mauro Pagani, Franco Mussida e Franz Di Cioccio (PFM), Christian Meyer, Elio e stranieri Tony Scott, Tommy Campbell, Pierre Favre, Billy Cobham, Jeff Berlin, Michael Rosen, Martin Dietrich Wehner.

Realizza **20 cd** come autore tra cui "Caravaggio" (2005) registrato con Billy Cobham e Jeff Berlin, tutte le composizioni sono originali. Il cd è registrato e mixato da Miroslav Vitous.

Con differenti formazioni partecipa ad importanti Festival (Milano, Bergamo, Atina, Parma, Bologna, Berchidda, Bolzano, Trento, Nuoro, Ginevra) e a trasmissioni radiofoniche e televisive dei canali RAI (Invenzioni a due voci, Jazz Club Stanza della Musica-Radio3).

Autore di numerose raccolte di composizioni per pianoforte e per altri strumenti, coordinatore didattico dell'enciclopedia multimediale di tastiere e pianoforte (opera in 12 cd), scrive su riviste specializzate (Strumenti musicali) e ha pubblicato una serie di testi di carattere didattico, due di questi per Carisch.

FRANCESCO SOTGIU – BATTERIA E PERCUSSIONI



Dopo aver studiato violino al Conservatorio si è dedicato al jazz, all'arrangiamento, alla sperimentazione musicale e, da qualche anno, alla riproposizione degli strumenti percussivi di origine popolare. Attivissimo nel campo della musica jazz annovera fra le sue esperienze le importanti collaborazioni con **Enrico Rava**, **Gianluigi Trovesi**, **Massimo Urbani**, **Mal Waldrom**, **Steve Grossman**, **Luigi Bonafede**, **Paolo Fresu**, **Pietro Tonolo**. Con il settetto di **Paolino Dalla Porta**, insieme ad **Antonello Salis** e **Paul McCandless**, ha realizzato la colonna sonora del film "Domenica" di Wilma Abate. Come produttore artistico, arrangiatore e musicista, ha realizzato il progetto discografico di Andrea Parodi "Abacada", il cd "Meridies" dell'artista Marino De Rosas (Amiata Records) e "Dio mi ha fatto non credente" dell'artista Gigi Marras.

Discografia:

- 1989 Massimo Colombo "Alexander" (Splasch)
- 1989 Gianni Coscia "La briscola" (Phrases ZL74214)
- 1993 Gianni Coscia "Il bandino" (DDD)
- 1994 Massimo Colombo "Relazioni e Rapporti" (Modern Times)
- 1994 Emanuele Cisi "Where Are You" (Modern Times MDT30122)
- 1994 Riccardo Luppi "Twelve chances" (Modern Times)
- 1995 Furio di Castri "Scalabrun" (JVS)
- 1995 Lorenzo Minguzzi "The Mirror" (Caligola)
- 1995 Paolo Birro "Fair Play" (Flex)
- 1996 Emanuele Cisi "Giochi di nuvole" (DDQ 128022)
- 1996 Five for Jazz "Soulscapes" (DDQ 128018)
- 1999 Marino de Rosas "Meridies" (Amiata)
- 2000 Gigi Marras "Dio mi ha fatto non credente" (autoprodotta)
- 2001 Tonolo/Bonafede/Ciancaglini/Sotgiu "Glass waters" (Splasch)
- 2001 Gianluca Petrella "X-Ray" (Auand)
- 2001 Paolino Dalla Porta "La ballata di Domenica" (Splasch WS CDH830)
- 2002 Andrea Parodi "Abacada" (Carambola)

MARCO MICHELI - CONTRABBASSO



Nato nel 1964, si diploma in contrabbasso al conservatorio di Lucca sotto la guida del maestro Sergio Grazzini. Nel 1980 frequenta dei corsi di perfezionamento con B.Tommaso, F.di Castri, D. Holland. Nel 1982, come bassista elettrico, fa parte del gruppo di Ginger Baker, partecipando ad una tournè europea. In seguito, porta avanti diverse collaborazioni sia con l'orchestra della Rai di Milano sia con vari musicisti stranieri, come Lee Konitz, Kenny Weeler, Chet Baker, Mitchel Forman, Tony Scott, Phil Woods, Bill Elgart, Marilyn Mazur, Miroslav Vitous, Norma Winstone, Serge Lazarevitch, Dick de Graaf, George Garzone, Daniel Humair, David Liebman, Jimmy Owens, Franco Ambrosetti, John Taylor, John Surman, Cedar Walton, Lew Tabackin....

Lavora poi con diversi gruppi e musicisti Italiani, collaborando in molti progetti discografici: AREA con Patrizio Fariselli e Giulio Capiozzo, Furio di Castri (duo di bassi) Gil Cuppini, Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Francesco Sotgiu, Enrico Pieranunzi, Pietro Tonolo, Emanuele Cisi, Paolo Birro (trio con Alfred Kramer), Tino Tracanna, Massimo Colombo, Naco, Franco D'Andrea, Luigi Bonafede, Roberto Cecchetto, Mauro Negri (varie formazioni), Paolo Fresu, Maurizio Giammarco, Gianni Cazzola, Alberto "bebo" Ferra, Roberto Gatto, Claudio Fasoli, Sandro Gibellini, Mario Rusca, Riccardo Zegna

Partecipa alla realizzazione di produzioni Cinematografiche e Teatrali. Per il Cinema: "Denti" Regia di G. Salvatores, musica di F. de Robertis. "A cavallo della tigre" Regia di C. Mazzacurati, musica di I. Fossati, arr. di P. Silvestri. "Una notte che piove" Musica di M. Micheli, E. Cisi, L. Bonafede, P. Pellegatti. Per il Teatro: "Buffa Opera" Di Antonio Albanese, Stefano Benni e Luca Francesconi. "Resurrezione" Di Renato Carpentieri e Maurizio Giammarco.